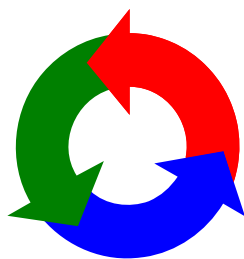


SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

E' TEMPO DI RIFLESSIONE E SAGGEZZA

NON SI PROSPETTANO PROVE D'APPELLO

L'Assemblea dei Soci dello scorso 23 giugno ha rappresentato per la SIAE un momento di decisiva svolta; **sono emersi conflitti e contraddizioni** di cui persone accorte e prudenti avrebbero dovuto da tempo avere contezza.

In particolare il contrasto ha riguardato i criteri di rappresentatività **negli organismi della parte dei Soci che, pur essendo in numero esiguo, forniscono alla SIAE più dell'80% degli incassi e la restante parte dei Soci, numerosissimi, che nella maggior parte dei casi non incassa diritti nemmeno sufficienti a coprire la quota associativa!!**

Non vi è dubbio che negli ultimi anni si è assistito ad una crescita abnorme degli associati alla SIAE (erano 58 mila nel 2004, sono 83 mila nel 2009), **un fenomeno sul quale sarebbe opportuno riflettere.**

In sintesi si è aperta a giugno una grave crisi istituzionale **i cui esiti ancora oggi sono** assolutamente imprevedibili.

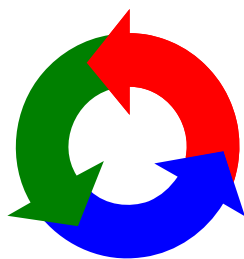
Nell'occasione è stato **evidenziato** anche **il grave stato di crisi** in cui versa la struttura.

Per la prima volta, presumibilmente, **il bilancio evidenzierà una perdita** e la SIAE ancora una volta (dopo il clamoroso inciampo della Lehman & Brothers) dovrà **mettere mano alle riserve.**

I risultati economici non sono frutto certo di un fenomeno congiunturale, ma il risultato di un'incredibile arretratezza organizzativa e gestionale, **nonché di scelte scriteriate sul piano finanziario** che costringono la Società a fare affidamento, in termini sempre più sostanziali, **sulle rendite finanziarie** e, di conseguenza, **a contare sulla costante crescita dei debiti verso gli associati che è già arrivata allo stratosferico importo di 800 mln. di euro.**

Emerge quindi un pericoloso **deficit del management**, sino ad oggi "coperto", le cui responsabilità, tuttavia, andranno, nel più breve periodo possibile, evidenziate e corrette.

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

E' indubbio che il coesistere di una crisi istituzionale e di quella organizzativa e gestionale costituiscono una pericolosa miscela i cui esiti potrebbero essere per la Società disastrosi, così come è indubbia la responsabilità degli Organi di vigilanza che, mantenendo un incredibile atteggiamento "distratto" e indifferente, hanno consentito lo svilupparsi di una tale situazione.

E' urgente quindi intervenire e tracciare una linea netta da cui ripartire; **proponemmo**, più di un anno addietro, **la costituzione di una sorta di tavolo di "volenterosi"**, ovvero di tutte le parti interessate a che la SIAE ritrovi la stabilità, l'efficienza e l'efficacia capaci di garantire a tutti (Soci, dipendenti e mandatari) **una prospettiva di solidità e tranquillità.**

All'epoca la nostra proposta cadde nel vuoto, ci sentiamo, oggi, alla luce di quanto sta accadendo, di riproporla; se tutti, per quanto di competenza, non si assumeranno le proprie responsabilità e, soprattutto, se non si agirà con la necessaria urgenza, temiamo che l'Azienda imboccherà una "rovinosa" discesa.

E' ora, quindi, che i Soci, le Autorità vigilanti e gli attuali vertici della Società trovino –senza ulteriori indugi- **una soluzione alle questioni di assetto statutario e regolamentare** capaci di restituire stabilità alla SIAE; **contestualmente** dovrà essere avviata, con immediatezza, una profonda riorganizzazione della struttura e di rinnovamento del management.

Strategico a tale fine sarà la **scelta del nuovo Direttore Generale** e tale scelta sarà cartina di tornasole circa **una "ritrovata" saggezza.**

IL FATTORE TEMPO E' A QUESTO PUNTO FONDAMENTALE, non ci si può più permettere esperimenti e "tirocini", è quindi necessario **puntare su una risorsa "pronta" ad operare.**

ESPRIMIAMO, QUINDI, UNA NETTA PREFERENZA ALL'OPZIONE "INTERNA" SCEGLIENDO UNA PERSONA DI ADEGUATA ESPERIENZA E CAPACITA', CON SPICCATO PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE E NON COMPROMESSO CON I "GIOCHI" DI PALAZZO FINO A OGGI TIPICI DELL'AGIRE DELL'APPARATO.

Roma 6 ottobre 2009

La Segreteria Nazionale